

PNEUMATICI

L'incuria all'origine dei danni alle gomme

Troppo spesso, pur non conoscendo la realtà è difficile si crede al 'si dice' come ad esempio quella secondo la quale provengono da pneumatici ricostruiti gli spezzoni di battistrada che talvolta si trovano in autostrada e che vengono definiti "coccodrilli" perché hanno forme che richiamano la bocca di questi rettili.

Negli Stati Uniti, dove l'impiego dei pneumatici ricostruiti nel trasporto pesante è molto maggiore che in Italia, sono stati condotti studi accurati, esaminando campioni rappresentativi di "coccodrilli" raccolti in autostrada.

I risultati di ricerche più volte ripetute dimostrano che i "coccodrilli" provengono indifferentemente da pneumatici nuovi e ricostruiti in quanto le cause che ne determinano la produzione sono assolutamente indipendenti dal fatto che il pneumatico sia nuovo o ricostruito.

La causa del fenomeno è infatti l'incuria degli utenti che non si preoccupano di controllare regolarmente la pressione di gonfiaggio dei loro pneumatici, non curano la manutenzione e, in numerosi casi, usano i pneumatici in maniera scorretta non rispettando le prescrizioni dei libretti di circolazione sulle caratteristiche (misure, codici di velocità, ecc) dei pneumatici utilizzabili su ciascun autoveicolo, né rispettano i limiti di carico e la corretta distribuzione dei carichi sugli assi.

Per informare correttamente gli automobilisti, non tanto sulla "innocenza dei ricostruiti" quanto sulle norme da seguire per evitare che i pneumatici possano danneggiarsi durante l'uso, Airp (Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici), sta conducendo una apposita campagna di informazione che coinvolge importanti testate nazionali, al fine diffondere sempre di più le modalità per rendere più sicuri i viaggi degli automobilisti.

